

Clamoroso furto al centro di Roma nel «laboratorio» del celebre sarto dove erano esposti oggetti preziosi per un valore di un miliardo di lire

Parte del ricavato sarebbe andato alla «Life», per i malati di Aids. Belfati i vigilantes, nessun segno di effrazione, si cerca il basista

# I soliti ignoti nella fortezza di Valentino

## Rubati gioielli e orologi d'oro esposti per una vendita benefica

Clamoroso furto la scorsa notte a piazza di Spagna da palazzo Mignanelli, sede della celebre sartoria Valentino, sono scomparsi gioielli e orologi d'oro per quasi un miliardo e che erano esposti per una vendita benefica promossa dallo stesso stilista. Del ladro, o dei ladri, nessuna traccia evidente. L'allarme è scattato a furto avvenuto, le guardie giurate non si sono accorte di nulla. Si cerca un «basista»

**GIULIANO CESARATTO**

ROMA Colpo alla Diabolik nella fortezza di Valentino. Un'esposizione preziosa, centinaia di milioni di orologi e gioielli è stata anonimamente e silenziosamente saccheggiata. Poco audacemente i soliti ignoti si sono introdotti nottetempo nel salone della mostra, a qualche metro di distanza dallo studio del celebre sarto hanno drabbiato la vigilanza accesa al circuito televisivo zittito i dispositivi d'allarme, svuotato le teche. Nessuno scasso, nessun segno di forzatura probabilmente nessuna impronta se non una vetrata rotta nel cortile di palazzo Mignanelli che si perde in un dedalo di magazzini cantine passaggi secondari.

Il «colpo» alle prime ore del mattino di lunedì la scoperta prima dell'alba, intorno alle quattro quando una sirena ritardaria è scattata a furto e fu-



Un agente davanti ad una delle bacheche di Cartier svuotate dai ladri

investigatori stessi si interrogavano nervosamente sull'impossibile perfezione dell'incursione ladresca. Insomma si cerca il basista il «palo» ma anche la via di fuga, la tecnica della rapina, il numero degli uomini d'oro che hanno preparato e portato a termine il riuscito blitz.

«Professionista» è il solo commento che si lasciano sfuggire alla squadra mobile intervenuta a constatare i danni a rilevare eventuali tracce e a spoliare i percorsi del furtivo e dei suoi complici che in tutta tranquillità probabilmente con le chiavi al posto dei maldetti hanno avuto tutto il

tempo di concentrare l'attenzione sui pezzi di maggior valore. Esperti quindi gente del mestiere che potrebbe però non aver agito su commissione vista la risonanza e la singolarità della mostra mercato. Ma precisano dagli uffici di Cartier della vicina via Condotti i gioielli trafugati gli orologi

d'oro massiccio sono tutti immatricolati con un numero impresso e perciò identificabili in qualunque momento e per questo di difficile commercializzazione.

Prima della sottrazione erano già stati incassati 700 milioni. Soldi per beneficenza: quelli spesi a palazzo Mi-

gnanelli Soldi sfumati per attrezzature destinate all'ospedale romano Bambin Gesù quelli involatisi nella notte e che ora mancano dai conti di Life - vita in inglese ma qui somma delle iniziali di «Lotta re Informare Formare Educare» - l'associazione che in tre anni ha raccolto e devoluto in assistenza quasi due miliardi di lire.

Pur clamoroso il «colpo della sartoria» di ieri ha tuttavia illustri precedenti nella capitale. L'ultimo pochi mesi fa in aprile, quando gli impiegati del Banco San Paolo di Torino in pieno centro storico trovarono il caveau della banca aperto e 400 cassette di sicurezza svuotate. Il colpo fruttò ai ladri un bottino supermiriardo: si parlò di 90 miliardi tra denaro contante gioielli e titoli. La banca mise anche una taglia sui ladri promettendo una ricompensa di 2,5 miliardi a chi avesse fornito notizie utili per arrivare alla banda e recuperare il bottino. I ladri usarono secondo gli investigatori chiavi false, entrando senza forzare alcuna porta e neutralizzando il sofisticato sistema di allarme. Poco dopo i carabinieri arrestarono tre persone sospettate del furto tra cui un ex cassettaio specialista della lancia termica che si era riciclato in mago «elettronico» per aprire i caveau.

Un esercito multinazionale simula la liberazione dello stato «Alfa»

# 10.000 soldati invadono la Maremma

La Maremma è «Alfa». In perfetto assetto da guerra, tra lanci di parà e attacchi aerei, l'esercitazione «Ardenente '93» simula l'intervento di una forza multinazionale in uno stato avvolto dalla guerra civile. Ma l'effetto Jugoslavia e le recenti risonanze della vicenda golpe nello scontro Montecorno-Di Rosa lasciano stupiti e sospettosi i cittadini. Il generale Incisa di Camerana incontrerà i comandanti delle tre armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**GIAN PIETRO CARAMASSI**

GROSSETO Verde marrone nerofumo. Sono i volti dei parà della Folgore del San Marco e degli altri reparti disseminati in tutta la provincia. È in pieno svolgimento «Ardenente '93» la maggiore esercitazione militare mai realizzata in Italia. Sono oltre 10.000 i soldati interpellati. Italiani, francesi e spagnoli compongono il grosso del contingente affiancati da piccoli reparti olandesi, belgi, tedeschi, inglesi e turchi. E per oggi è attesa la visita di una rappresentanza russa.

Un esercito multinazionale delle forze occidentali chiamato ad operare per liberare un ipotetico stato Alfa in precaria condizione politica dove si è sviluppata una guerra civile. L'obiettivo è quello di neutralizzare alcune zone, creare un corridoio per portare in salvo oltre 1.000 civili rimasti bloccati in Alfa, accerchiati ed in pericolo di vita. In un incontro con gli osservatori pubblici il generale Franco Angioni ex-capo della Folgore e comandante del corpo inviato in Libano ha detto: «La nostra intenzione era quella di coinvolgere il più direttamente possibile la popolazione civile ma alla fine abbiamo desistito. Non vogliamo creare troppi fastidi ai territori che ci ospitano. Vogliamo comunque ricreare un rapporto diretto con la società proprio per far sentire che siamo dalla parte della gente. I circa 1.000 civili da trarre in salvo saranno così rappresentati da militari di leva senza divisa. Abbiamo avuto incontri con i sindaci e rappresentanti delle istituzioni per adeguare le nostre manovre ai territori senza danneggiare ambiente e strutture».

lanci di paracadutisti ad Ampugnano Siena Altopascio e Pisa operazioni di neutralizzazione nella campagna grossaiana a Monterotondo Bagni di Lucca Frasconi Gioiello in Chianti Valentino e Isola di Ventina. Nel primo pomeriggio sbarca a Livorno di un contingente amico di rinforzo che si è diretto verso il quartiere generale fissato al Centro Allevamenti Quadrupedi e «Attacco aereo» all'aeroporto Baccanelli del capoluogo. Tra i suoni del corno le colonne mimizzate sulla strada il passaggio di tanti uomini in assetto da guerra non sono pochi i volti sbigottiti di chi resta a guardare. Qualcuno con stupore altri con sospetto. Da una parte c'è l'effetto Jugoslavia. «Un'operazione che ricorda tanto quelle una initiate in terra slava o a Mogadiscio ricordano alcuni passanti fermi in attesa del transito di una colonna militare vicina alla realtà da non far sembrare l'esercitazione troppo fantasmagorica».

Ma da un altro versante c'è anche il clima di sospetto in questo giorno con la parola «golpe». Il generale Angioni non vuol sentir parlare di Franco Montecorno e di Donatella di Rosa. Fantasma solo fa stidiosi. «Avvenimenti marginali che non possono far cambiare opinione a tanti cittadini che hanno sempre apprezzato la qualità del nostro esercito. Questa è un'operazione di pace. I versanti militare e politico debbono restare separati e lo spettro tecnico subordinato a quello politico».

Iniziano a suggerire di limitare il clima di «Ardenente '93» Grose ospita il incontro dei comandanti in capo di marina, esercito ed aviazione con il nuovo capo di stato maggiore delle forze armate generale Incisa di Camerana. L'esercitazione si concluderà giovedì 28 ottobre.

# Napoli, latte sotto scorta

## Secondigliano, minacciata l'azienda municipalizzata

### La Ps proteggerà i convogli

NAPOLI Da stamattina il latte della centrale di Napoli sarà distribuito con la scorta di agenti della polizia nella zona di Secondigliano, alla periferia del capoluogo partenopeo.

La decisione è stata concordata, ieri pomeriggio, dal commissario straordinario al comune di Napoli, Aldo Marino con il questore della città campana, Ciro Lomastro, dopo la denuncia di un episodio di intimidazione subito, ieri mattina, dal conducente di un furgone della centrale durante il servizio di distribuzione di circa quattrocento litri di latte.

Secondo la denuncia dei fatti, riferiti da un comunicato dell'ufficio stampa del comune di Napoli, il titolare di una rivendita del prodotto della centrale, che adesso commercializza quelli delle «Foreste Molsane-Parma», avrebbe intimato ai dipendenti dell'azienda municipalizzata di non distribuire più nella zona di Secondigliano il latte della centrale di Napoli e di ritirare le confezioni consegnate fino a quel momento, nello stesso quartiere.

«È un episodio gravissimo», hanno commentato ieri il commissario Marino ed il sub-commissario Giuseppe Albano - che però dà ulteriore forza alle decisioni già assunte per la ricomercializzazione del prodotto», la cui lavorazione era stata sospesa in seguito alla presenza di colibatteri, in una partita posta in vendita nell'estate scorsa, e che ha dato origine ad un procedimento penale dietro il quale si nasconderebbero manovre per la privatizzazione della azienda pubblica.

«Non ci faremo intimidire da questi atteggiamenti che tendono solo a minare», hanno sottolineato, ieri, il commissario Aldo Marino e il sub-commissario Giuseppe Albano - il clima di legittimità e trasparenza che amministrazione comunale e centrale del latte vogliono instaurare nel servizio».

# Obiettivo dei rapinatori erano i 700 milioni per gli stipendi dei dipendenti della Usl

## Livorno, assaltata la banca dell'ospedale

### Due banditi uccisi, catturato il terzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**LUIGI DE MAJO**

LIVORNO Un rapinatore ucciso sulle scale dell'ospedale. Un altro deceduto in sala operatoria. Un terzo arrestato. Recuperato il bottino del furto 700 milioni che un portavalori della Securpol stava consegnando allo sportello bancario riservato ai dipendenti dell'Unità sanitaria locale dell'area livornese per il pagamento degli stipendi. Si sono vissuti momenti di grande paura ieri mattina all'ospedale di Livorno.

I tre malviventi sono entrati nell'ospedale seguendo i due agenti della Securpol che scortavano il sacco contenente il denaro. Sulle scale che conducono allo sportello bancario i banditi hanno tentato il colpo grosso. Uno di essi ha puntato la pistola contro un agente intimandogli di consegnare il denaro. Ma il secondo agente ha reagito sparando all'indirizzo di Renato Savarese, napoletano di 34 anni che è ri-

carabiniere che blocca il malvivente. Addosso gli trova le tre pistole usate dai malviventi per la rapina.

Intanto scatta l'allarme. Lo lanciano i due carabinieri ma anche la caposala dell'ufficio informazioni dell'ospedale posto nell'atrio d'ingresso. La gente si rende conto di ciò che è accaduto e c'è chi vuole lanciare il Muesella. Il giovane carabiniere per proteggerlo dall'assalto della folla si procura una forte contusione alla mano. Ne avrà per dieci giorni. Salvo complicazioni.

Ma ad attendere i tre rapinatori doveva essere qualcuno altro. Un quarto uomo. Non se ne hanno però notizie anche se nel primo pomeriggio si era diffusa la voce del ritrovamento di una vettura parcheggiata a poche centinaia di metri dall'ospedale. Ma i carabinieri non hanno dubbi non è quella l'auto dei rapinatori. Il quarto uomo è riuscito a fuggire.

Il quarto uomo è riuscito a fuggire.

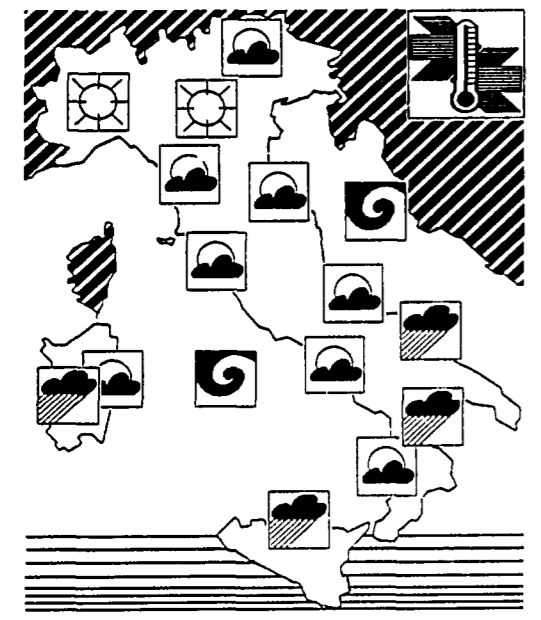
# Agguato a Salerno

## Ammazzato da un killer a sedici anni

SALERNO Sedici anni e aveva già un curriculum di piccoli reati alle spalle. L'hanno ucciso ieri sera in un agguato. Solo un killer, armato di pistola. Sufficiente per un obiettivo facile come Giovanni Romeo. La sparato un colpo a distanza ravvicinata ed è riuscito a scappare prima che ammassarsi i soccorritori. Il rumore dello sparo e il grido di Giovanni hanno allarmato gli abitanti della zona Fravita di Capozzano una frazione popolosissima del comune di Pellezzano in provincia di Salerno. Quando gli abitanti del quartiere sono arrivati in strada del killer non c'era più traccia. Non è rimasto che chiamare l'ambu-

lanza e tenere la mano a Giovanni mentre arrivavano i soccorsi. Quando l'hanno caricato in ambulanza era ancora vivo. È morto sul mezzo che lo stava trasportando all'ospedale di San Leonardo a Salerno. Il Salemitano è da tempo terreno di «contro tra gruppi di malavita locale e Giovanni Romeo aveva già cominciato la sua strada tra le diverse bande che si spartiscono la zona. Ora i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino e quelli della stazione di Pellezzano stanno svolgendo indagini per cercare di dare un nome all'auto dell'omicidio ma ancora prima per cercare di spiegare le cause che stanno all'origine dell'agguato.

### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: L'anticiclone atlantico che nei giorni scorsi si è esteso verso l'Europa nord-occidentale tende ora ad allargarsi anche verso il Mediterraneo ed è già in grado di controllare il tempo sulle regioni settentrionali. Per quanto riguarda invece il meridione ed il centro queste località sono interessate da corpi nuvolosi e anche intensi provenienti dall'Africa settentrionale. Tuttavia il cattivo tempo organizzato su vasta scala dei giorni scorsi può dirsi superato anche se non siamo ancora in una situazione meteorologica che possa promettere del tempo stabile e duraturo.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale scarsa attività nuvolosa ed ampie schiarite salvo addensamenti di nubi più consistenti lungo la fascia alpina e le località prealpine. Sulle regioni centrali condizione di variabilità con annuvolamenti più frequenti sulla fascia tirrenica schiarite più ampie su quella adriatica. Sulle regioni meridionali e le isole maggiori ci sono generalmente nuvolose con possibilità di piogge anche di tipo temporalesco.

VENTI deboli o moderati provenienti dai quadranti sud-orientali.

MARI bacini meridionali mossi leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI al nord ed al centro condizioni di variabilità caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolarmente distribuite ed alternate ad ampie zone di sereno. Sulle regioni meridionali e le isole annuvolamenti più consistenti e possibilità di precipitazioni sparse.

TEMPERATURE IN ITALIA	
Bolzano 4 14	L'Aquila 5 12
Verona 10 12	Roma Urbe 10 16
Trieste 11 14	Roma Fiumic 14 19
Venezia 11 14	Campobasso 8 13
Milano 10 12	Bari 9 21
Torino 6 10	Napoli 11 21
Cuneo 3 9	Potenza 9 15
Genova 11 16	S M Leuca 16 20
Bologna 6 14	Reggio C 14 22
Firenze 9 14	Messina 15 21
Pisa 9 13	Palermo 16 22
Ancona 10 20	Catania 8 23
Perugia 8 12	Aighero 10 14
Pescara 12 22	Cagliari 9 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO	
Amsterdam 6 10	Londra 6 10
Atene 17 26	Madrid 3 13
Berlino 1 6	Mosca -2 -2
Bruxelles 3 8	Nizza 10 14
Copenaghen 1 8	Parigi 2 7
Ginevra 6 6	Stoccolma 3 6
Helsinki 1 3	Varsavia 2 5
Lisbona 10 17	Vienna 7 16

### ItaliaRadio

#### Programma

- 6 30 Buongiorno Italia.
- 7 10 Rassegna stampa.
- 8 15 Deniro i fatti Con Alberto Franceschini
- 9 30 Ultimora Con Aldo Fumagalli e Stefano Patrara
- 9 10 Voltapagina Cinque minuti con S. Baldy
- 10 10 Filo diretto Risponde Giovanni Berlin-guer
- 11 10 Parole e musica
- 11 20 Cronache Italiane Speciale. Le urne di novembre
- 13 10 Radio box. I vostri messaggi a Italia Radio
- 14 10 Musica e dintorni
- 15 10 Italiana. I racconti della radio «Dio ne scampi dagli Orsenigo» di V. Imbriani
- 15 45 Diario di bordo Viaggio in città Venezia con G. Bettin
- 16 10 Filo diretto Rai di tutto Dicit In studio Giovanni Minoli
- 17 10 Verso sera. Con i Metter M. Ghini C. Ginzburg
- 18 15 Punto e a capo Rotocalco quotidiano di informazione
- 19 10 Backline L'altra musica a Italia Radio
- 20 10 Parole e musica. In studio L. Del Re e C. De Tommasi
- 21 30 Radio box. Le vostre telefonate a Italia Radio
- 22 10 Rockland La storia del Rock
- 23 10 Libri «Arcodamore» Con Andrea De Carlo
- 24 10 I giornali di domani

### FUnità

#### Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi versamento sul c/c p.n. 20972000 intestato all'Unità SpA via di via dei M. 23/13 00187 Rom

oppure versando l'importo presso gli uffici propri-ganda delle sezioni e i distributori di IPAS

#### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale ferialle L. 450.000

Commerciale festivo L. 550.000

Finestrella 1ª pagina ferialle L. 3.540.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000

Manchette di testata L. 2.200.000

Redazionali L. 750.000

Finanz. Locali. Concess. Aste Appalti Ferialle L. 635.000 - Festivo L. 720.000

A parola Necrologie L. 4.800

Partecip. Lutto L. 8.000

Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA via Bertola 54 Torino tel. 011/ 57531

SPI/ Roma via Boezio 6 tel. 06/35781

Stampa in fac. similk

Tel. stampa Romana Roma via della Magli 19

28 5 Nigi Milano via Cino da Pistoia 19